

Sier Filippo Baxadona fo podestà a Vicenza, qu. sier Alvise	51.155
Sier Marco da chà da Pexaro fo podestà et capitano a Bassan, qu. sier Caroxo	56.145
Sier Hironimo da Canal fo capitano al Golfo, di sier Bernardin	97.108
Sier Vincenzo Salamon fo soracomito, qu. sier Vido	32.174
† Sier Carlo Contarini fo savio da terra terma, de sier Panfilo	119. 78
Sier Sigismondo di Cavalli fo proveditor in campo, qu. sier Nicolò	88.119
Sier Alvise Bembo fo proveditor di cavalli lizieri, qu. sier Polo	47.152

Fo mandà in campo al procurator Pixani, in questa sera, ducati 6000 d'oro.

412 • *Adì 23, Domenega di carlevar.* Vene in Collegio uno spagnol over borgognon, lo nepote del Vicerè morto, qual è ussito di Milan per haver amazato uno, et è venuto in campo con cavalli . . . ; et ha lettere del Proveditor zeneral et voria condotta di la Signoria nostra. Fo commesso ai Savii.

Vene il Legato per cose particular; nulla da conto.

Di Salò, di sier Hironimo Gradenigo proveditor, fo leto ana lettera. Come uno de li, nominato si offerisse armar una galia *immediate* di homini di quella Riviera, domente li sia concesso (a) lui di andar sopracomito.

Dapoi disnar, fo Collegio di Savii *ad consulendum*.

In questa sera, a caxa di monsignor di Garzoni ferier di Rodi fu fato un bellissimo banchetto. Vi fu li do reverendissimi cardinali Trani et Grimani, lo episcopo di Baffo, Pexaro, l'arziepiscopo di Spalato Corner, lo episcopo di Ceneda Grimani.

In questa mattina venne in Collegio sier Carlo Contarini electo proveditor zeneral dal Menzo in qua, et acceptoe allegramente dicendo esser in ordine di partirse quando vorrà la Signoria, si fosse ben questa sera. Et il Serenissimo li disse con il Collegio che lo spazeriano subito, azio vadi a veder le vituarie sono, et far provisione etc.

Adì 24. La matina si ave per varii avisi, et di Bari di 12, di Otranto et altrove, esser stà retenuite robe de nostri subditi etc.

Da Lodi, di sier Gabriel Venier orator,

I Diarii di M. SANUTO. — Tom. XLVI.

di 21. Come il signor Duca al tutto ha deliberato andar a compir il suo voto a S. Maria di Loreto, sichè adì 24, ch'è hozi, disnarà a Crema, poi a Sonzino il dì sequente farà carlevar con el signor conte Maximilian Stampa, poi anderà a Cremona, et de li sequirà il camino. Et lui Orator lo sequirà.

Vene l'orator di Milan, al qual li fo ditto di questa deliberation del Duca; il qual disse nulla sapeva, et parlò di altro.

Vene l'orator di Fiorenza per saper di nove.

Veneno do oratori del duca di Moscovia over Rossia, per i qual fo mandati li Savii da terraferma et ordeni a levarli a l'hostaria di la Simia in Rialto. Sono da persone Vengono da Orvieto dal Papa, et vesteno al suo modo con barete longe di feltron in testa; et apresentationo al Serenissimo 40 pezi di zebellini in uno mazo, do in uno altro bellissimi, di valuta ducati 100 l'uno, et 3 in uno altro; et uno cortello con manego di osso di pesce.

Et per interprete parlono sentati apresso il Serenissimo, come venivano dal Papa da Orvieto et tornavano dal suo signor in Moscovia, pregando la Signoria li volesse far lettere di passo fino a li confini di la Alemagna acciò possino andar securi. Il Serenissimo li usò grate parole; et fo ordinato le lettere, et terminato per Collegio mandarli un presente.

Di Brexa, di sier Zuan Ferro capitano,

di 21. Per uno nostro messo che haveva mandato fin in Yspruch et Ala et a Marano, ritornato referisse, che andando suso verso Yspruch se imbatè in uno di primari di Trento, il quale ancor lui volea andar in Yspruch per haver licentia de condur botte 100 de formazi a Trento, che sariano da some mille. Et perchè esso messo cognoseva ditto zentilhomo se aviò insieme con lui, et ditto messo lo cognoseva lui dal qual intese come di sopra è ditto; et che gionto in Yspruch intese che l'havea hauto tal licentia, et che diceva che a Trento ne haveano gran bisogno. Dice el ditto messo, non haver visto zente alcuna da guerra in nisin di quelli loci, ma ben in Yspruch da alcuni soi amiei haveva inteso come se aspectavano 12 milia aslesiger, che è certa gente alemanica chiamata Aslegeser. Et che se diceva che'l Principe havea ordinato fino alla summa di fanti 20 milia per venir in Italia; et che ditto Principe insieme con lo episcopo de Trento si trovavano in Vienna. Dice *etiam* haver dimandato de le cose di Hungaria, et non haver potuto intender cosa alcuna, perchè de li in quelli loci non se ragionava nè diceva haver inteso altro.